

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

GIOVANI

In questa settimana riprendono gli incontri anche per i gruppi delle superiori. Martedì alle ore 18.00 il gruppo "Nueva Mirada" di prima e seconda superiore; mercoledì alle ore 16.30 il gruppo "Survivor" di terza e quarta superiore; venerdì alle ore 21, il gruppo SuperSayan, con i giovani dell'ultimo anno delle superiori e università.

LITURGIA

Lunedì 13, alle **ore 17.00** quanti e quante hanno collaborato per costruire l'offerta liturgica del Tempo di Natale, sono invitati ad un confronto su quanto è stato proposto. L'incontro è aperto a tutti,

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 14 alle **ore 18.30** riprendono gli incontri sui testi dell'eucaristia domenicale. Ricordiamo che è la catechesi degli adulti che la nostra parrocchia propone. In patronato fino alle ore 19.45.

SECONDA MEDIA

Il parroco e l'equipe di catechesi, incontrano i genitori dei bambini dell'itinerario del Padre nostro. **Giovedì 16** alle **ore 18.45**

UNITA' DEI CRISTIANI

Sabato 18, inizia la settimana di preghiera per chiedere a Dio il dono dell'unità visibile delle chiese cristiane. I molti appuntamenti di carattere spirituale si possono trovare nel nostro sito parrocchiale e nelle locandine esposte.

GIOVANI COPPIE

Domenica 19 i giovani sposi si incontrano nella condivisione del pane eucaristico, del pranzo e nel confronto reciproco.

RELIGIONE CATTOLICA

Nelle prossime settimane ripartono le iscrizioni alle scuole dell'Infanzia e al primo e secondo ciclo d'Istruzione. In questa occasione i genitori devono esprimersi se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. In un messaggio, il Patriarca afferma che questa istruzione "si fa carico delle sfide educative e culturali che questo nostro contesto pone" e ricorda che "avvalersi dell'insegnamento è una opportunità da cogliere in modo motivato e responsabile".

Diario di Comunità ...

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

...nella Pace.

Laura Biancato, anni 82

12 gennaio 2025

N° XVIII



O Padre,
sul fiume Giordano,
ci hai rivelato l'identità del Tuo Figlio Gesù
e della Sua missione terrena.
L'hai inviato sulla Terra,
per donarci il Tuo amore e la Tua salvezza.
Lui ricevendo il Battesimo di penitenza e conversione da Giovanni,
si è fatto solidale delle debolezze di noi peccatori.
Dio fa che ogni giorno possiamo rinascere dall'acqua e dallo Spirito.
Sii il fuoco che scalda il nostro cuore.
Sii la luce che ci indica la via da percorrere,
soprattutto nei momenti di difficoltà e smarrimento.
Aiutaci a lasciare i nostri egoismi ed a staccarci dai nostri peccati.

Serena

Domenica 12	BATTESIMO DI GESU' Is 40,1-5.9-11 Sal 103 Tt 2,11-14;3,4-7 Lc 3,15-16.21-22.
Lunedì 13	Eb 1,1-6 Sal 96 Mc 1,14-20.
Martedì 14	Eb 2,5-12 Sal 8 Mc 1,21-28
Mercoledì 15	Eb 2,14-18 Sal 104 Mc 1,29-39.
Giovedì 16	Eb 3,7-14 Sal 94 Mc 1,40-45.
Venerdì 17	Sant'Antonio Eb 4,1-5.11 Sal 77 Mc 2,1-12.
Sabato 18	Eb 4,12-16 Sal 18 Mc 2,13-17.
Domenica 19	II^ DEL TEMPO ORDINARIO Is 62,1-5 Sal 95 1Cor 12,4-11 Gv 2,1-11

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

IL CIELO SI APRI E DISCESE SOPRA DI LUI LO SPIRITO SANTO grande solidità che unisce Gesù ai tanti (ma il testo dice "tutto il popolo") giunti sulle sponde del Giordano per farsi battezzare da Giovanni. Quello amministrato da Giovanni non è un sacramento (come dichiara Paolo ai discepoli di Efeso in At. 19) e nelle nozze di Cana. Anche il battesimo è una presenza e una manifestazione missionaria di Gesù, quasi una sorta di ponte tra l'infanzia di Gesù e la sua vita pubblica. Fin dall'inizio, la predicazione missionaria degli Apostoli sulla vita di Gesù comincia "dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui Egli è stato di mezzo a noi assunto in cielo" (Atti 1,22). Il Battesimo del Signore getta una grande luce sull'identità e la missione di Gesù: in Lui si manifesta la Trinità: il Padre è la voce, il Figlio è il volto, lo Spirito è il vincolo. È una grande teofania, che Gesù vive in preghiera, mentre il cielo si apre su di Lui; è un evento vero e proprio, introdotto nel testo greco dal verbo 'εγένετο (= accadde). Con il suo immergersi nelle acque del Giordano, e col suo risalire sull'altra sponda del fiume, Gesù ha prefigurato la sua morte e la sua risurrezione. Nel rileggere questo testo, così essenziale e suggestivo, ho ricevuto, in modo forte e incisivo, l'impressione che la chiave della narrazione fosse tutta racchiusa nel v. 21 (mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì): c'è nel racconto la testimonianza della



NATALE TRA LITURGIE ED EVENTI Anche quest'anno il periodo natalizio ci ha visti impegnati a proporre alla comunità momenti di aggregazione per vivere e festeggiare assieme il Natale. Piccoli gesti nel segno della tradizione che dietro però, ve lo assicuriamo, hanno molto lavoro, ripagato senz'altro dalle tante testimonianze di apprezzamento che continuiamo a registrare da tutti. Iniziamo col brindisi della notte della vigilia: bello scambiarci gli auguri davanti a buon bicchiere di vin brulé e una fetta di panettone dopo la messa di mezzanotte, un momento molto sentito in cui ci ritroviamo a festeggiare con gioia l'arrivo del bambin Gesù. La mostra dei presepi poi anche quest'anno ha registrato un discreto successo sia in termini di opere esposte che di visitatori durante il periodo dell'apertura. Inutile sottolineare come la fantasia degli autori ci ricorda che Gesù si trova dovunque ed in qualunque tempo, basta cercarlo. Le opere sono state poi premiate il giorno dell'Epifania dai Re Magi, passati anche quest'anno a Campalto di ritorno da Betlemme seguendo la buona Stella. La sera

della vigilia dell'Epifania infine abbiamo bruciato la Piroea Paroea, e con essa tutte le cose brutte dell'anno passato, cercando di interpretare come da tradizione dal fumo e dal fuoco come sarà il 2025. Tanta gente, molta allegria e voglia di stare assieme. Grazie di cuore a tutti quelli che hanno collaborato o anche solo partecipato a questi eventi, dando un senso compiuto all'idea di comunità e di fratellanza che è il nostro motore. Alle prossime e buon anno a tutti.

Il Gruppo del Venerdì

UNA INIZIAZIONE CRISTIANA DEGLI ADULTI? UN ANNO DI STRADA

Il dato dal quale parte la mia riflessione è quello relativo alla vita spirituale e alla preghiera, secondo la ricerca del Censis: "Italiani, fede e Chiesa". Risulta interessante notare che il 66 % degli italiani dichiara di "pregare", poiché si "rivolge a Dio o a un ente superiore". Una pratica in cui si investe anche il 65,6 % dei cattolici non praticanti (cioè che non frequentano luoghi di culto) e addirittura l'11,5 % dei non credenti (sic!). Altro dato interessante è che la prima ragione per cui si avverte il bisogno di "pregare" è il fatto di "vivere un'emozione particolare" (39,4 %) e al secondo posto, a breve distanza, viene "la paura e la richiesta di aiuto", con un 33,5 %. Infine, per la maggior parte (52,7 %) la pratica di una qualche spiritualità è un'esperienza individuale e dal 54,4 % essa è vissuta come un'occasione in cui riflettere su sé stessi e conoscersi meglio. La Chiesa è interpellata a una seria riflessione sul tema dell'iniziazione cristiana (degli adulti più che degli adolescenti), che passa per una valutazione del già e per decisioni coraggiose che progettano il futuro. Ed è interpellata sul modo in cui vive la liturgia e sull'intelligibilità dei suoi linguaggi. Due temi non di poco conto, ma essenziali perché costituiscono il fondamento. Per questo la Chiesa ha bisogno di rimettere al centro la sua vocazione a consentire l'incontro dell'essere umano e il suo anelito profondo con il Dio di Gesù Cristo. Ha bisogno di ridiventare luogo in cui innanzitutto s'impara a vivere con Gesù Cristo, nello spazio della comunione con fratelli e sorelle. Le indicazioni del primo sommario degli Atti restano per questo valide più che mai: "Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna, nello spezzare il pane e nelle preghiere" (At 2,42). Sono gli strumenti che possono rendere la comunità cristiana sempre più sé stessa e dunque capace di cogliere e di rispondere al desiderio disarticolato, ma sincero, di chi cerca a tentoni. E forse, oggi più che mai, c'è bisogno che la comunità credente ridiventi un luogo in cui s'insegna a pregare, piuttosto che un luogo in cui si parla di Dio o si dettano comportamenti. Luogo in cui s'impara quella difficile arte per la quale anche i discepoli – unico caso! – chiesero a Gesù che facesse loro da maestro: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli" (Lc 11,1).

Sabino Chialà, priore di Bose

La conclusione di un anno, è un'occasione preziosa per fermarsi un momento e guardarsi indietro per vedere il cammino fatto, nel tentativo di cogliere qualche indicazione per il cammino futuro. Sviluppare la propria riflessione facendosi aiutare da qualche numero è molto sapiente, nella convinzione che i numeri certamente non dicono tutto ma mostrando delle tendenze che ci permettono di essere più obiettivi nelle nostre considerazioni.

Nel 2024, in parrocchia abbiamo celebrato "solo" 49 funerali, sicuramente il numero più basso da molti anni; 31 erano di donne e 18 di uomini. Nella quasi totalità (42/49) la cerimonia si è conclusa con la cremazione, mentre per il 25% dei casi la famiglia ha scelto la Liturgia della Parola rispetto alla Liturgia eucaristica. Sempre nel 2024 abbiamo celebrato 16 battesimi, mentre 10 tra ragazzi e ragazze hanno concluso il cammino dell'iniziazione cristiana, celebrando il sacramento della Confermazione. Infine tre coppie hanno scelto di sposarsi davanti al Signore. A partire da "questa fotografia", invito ad usare questo nostro foglietto, come spazio pubblico per condividere riflessioni, commenti per un confronto che si unisca al confronto che tutta la chiesa italiana sta facendo, sul futuro delle parrocchie, sulla trasmissione della fede, sull'impegno di ogni battezzato. Nell'ultima pagina è riportata la mail dove mandare il proprio contributo. *don Massimo*